

**BANDO 2023 PER AGGIORNAMENTO DELL' ACCREDITAMENTO DEI CENTRI DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ (CEAS) - L.R. n. 27/2009, Programma INFEAS 2020-2023 e INFEAS 2024-2026.**

**INDICE**

**1. PREMESSE**

- 1.1 L'Educazione alla sostenibilità e la Rete di educazione alla sostenibilità (RES)
- 1.2 Il CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae
- 1.3 I Ceas per la transizione ecologica

**2. OGGETTO DEL BANDO**

**3. ACCREDITAMENTO**

- 3.1 Le tipologie di Ceas
- 3.2 Requisiti per l'accreditamento
- 3.3 Verifica dei requisiti

**4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

- 4.1 Contenuto delle domande
- 4.2 Documenti richiesti

**5. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

# 1. PREMESSE

## 1.1 L'Educazione alla sostenibilità e la Rete di educazione alla sostenibilità (RES)

L'educazione ambientale e alla sostenibilità è un processo ed uno strumento che orienta e supporta il cambiamento degli stili di vita, che, da oltre vent'anni, ha portato a **importanti realizzazioni in Emilia-Romagna** con il contributo della Regione, di Arpae, del sistema delle autonomie locali, delle Scuole, delle Università, dell'associazionismo e delle imprese green.

L'educazione alla sostenibilità, oltre ad essere un paradigma scientifico, un'etica della responsabilità e una pedagogia attiva, è una politica pubblica sviluppata dalle istituzioni di diverso tipo e livello, in collaborazione con il privato sociale e le imprese green.

Le grandi crisi globali, dalla pandemia alla crisi climatica, così come le strategie per fronteggiarle, prioritariamente l'Agenda 2030, confermano la necessità di avere a disposizione un'educazione ambientale di qualità, capace di accompagnare la **transizione ecologica** e il **cambiamento per la sostenibilità**, avvalendosi di **strutture abilitanti**.

La Rete di Educazione alla Sostenibilità dell'Emilia-Romagna (RES), coordinata dal Centro Tematico Regionale (CTR) di Educazione alla sostenibilità<sup>1</sup> di Arpae, è l'insieme dei soggetti che progettano e operano nel campo dell'educazione alla sostenibilità sul territorio regionale e comprende più di cento Comuni, 38 Centri di Educazione alla Sostenibilità (Ceas), scuole, associazioni, fondazioni, enti pubblici e privati, che insieme costituiscono un **prezioso capitale umano e di competenze**.

**Gli obiettivi strategici e i valori condivisi** della RES dell'Emilia-Romagna mirano a:

- promuovere con una pedagogia trasformativa le competenze della sostenibilità necessarie alla transizione ecologica;
- promuovere conoscenze approfondite e integrate sull'interconnessione dei fattori ambientali, economici, sociali, culturali;
- promuovere l'educazione formale (nelle scuole di ogni ordine e grado), non formale (attraverso le agenzie del territorio quali ad esempio i Ceas) ed informale (attraverso i vecchi e i nuovi media);
- promuovere l'approccio intersettoriale e integrato per la sostenibilità;
- promuovere azioni, sistemi di gestione, stili di vita sostenibili.

**La rete Res ed i suoi nodi (i Ceas):**

- condividono strategie, valori, metodologie e strumenti propri della sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- agiscono come ponte e interfaccia tra amministrazioni locali, stakeholder e cittadinanza mantenendo un 'profilo di terzietà' che li accomuna ad Arpae;
- condividono i saperi e le buone pratiche di una pedagogia attiva e che orienta al cambiamento in una logica di mutuo aiuto.

## 1.2 Il CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae

Da luglio 2016 la Regione Emilia-Romagna ha trasferito ad Arpae la gestione della programmazione in materia di educazione alla sostenibilità. Il CTR è collocato in seno alla Direzione Tecnica di Arpae e si occupa di:

- gestione del Programma triennale dell'informazione ed educazione alla sostenibilità (Infeas, L.R. 27/2009) e sue principali azioni di sistema<sup>2</sup>;

---

<sup>1</sup> [https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/educazione\\_alla\\_sostenibilita/chi-siamo/chi-siamo](https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/educazione_alla_sostenibilita/chi-siamo/chi-siamo)

<sup>2</sup> [https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/educazione\\_alla\\_sostenibilita/documentazione/programmi-infeas](https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/educazione_alla_sostenibilita/documentazione/programmi-infeas)

- supporto alla promozione della Strategia Regionale Agenda 2030<sup>3</sup> per lo sviluppo sostenibile;
- progettazione, coordinamento e valutazione di azioni di sistema che implicino metodologie educative attinenti ad una pedagogia trasformativa, con la partecipazione attiva dei soggetti della RES<sup>4</sup>;
- coordinamento organizzativo e supporto della RES;
- coordinamento, supporto, erogazione di contributi ai Ceas;
- gestione delle pagine dedicata all'Educazione alla sostenibilità nel sito web istituzionale di Arpae e di altri canali informativi, dei sistemi di documentazione e formazione a supporto;
- promozione di campagne di comunicazione regionali sugli stili di vita sostenibili;
- azioni di *stakeholder engagement* e collaborazione con istituzioni scolastiche, Università e mondo della ricerca, associazioni ambientali e di consumatori, nella promozione della cultura ambientale e della sostenibilità;
- promozione di progetti europei e partecipazione alle reti nazionali e internazionali per la formazione ed educazione alla sostenibilità.

### 1.3 I Ceas per la transizione ecologica

Lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica richiedono di essere accompagnati da un profondo cambiamento culturale, etico, scientifico e di stili di vita da parte di individui e comunità. L'educazione alla sostenibilità rappresenta un vettore di questo cambiamento (come espressamente inteso nella Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile<sup>5</sup>).

Nello specifico, le attuali esigenze e aspettative sono:

- avere una più solida rete di soggetti aperti e integrati ai diversi livelli, capaci di adeguare il proprio profilo e il progetto educativo alla domanda sociale dei territori, ai loro bisogni e alle sfide della crisi climatica e della strategia 2030;
- definire il proprio progetto educativo in coerenza con gli obiettivi generali e specifici della rete RES, aggregando e valorizzando le risorse del proprio territorio in un'ottica di sussidiarietà e apertura verso i soggetti che ne fanno parte (terzo settore, imprese, ecc.);
- rafforzare l'impegno delle istituzioni e organizzazioni titolari sia in termini di risorse umane che economiche e organizzative a supporto dei Ceas;
- prevedere un programma di formazione permanente per valorizzare la professionalità degli operatori dei Ceas della rete RES, con un approccio e metodi intersettoriali e integrati a partire dalle competenze per l'educazione alla sostenibilità definite in ambito europeo.

## 2. OGGETTO DEL BANDO

Ai sensi della L.R. n 27/2009, oggetto del presente bando è l'accreditamento dei Centri per l'educazione alla sostenibilità (Ceas), rivolto:

- ai Comuni capoluogo dell'Emilia-Romagna;
- alle Unioni di Comuni e/o alle amministrazioni locali nelle loro forme associate;
- agli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità delle singole Macroaree dell'Emilia-Romagna o agli Enti di gestione dei Parchi nazionali e interregionali con sede in Emilia-Romagna (LR 24/2011);

<sup>3</sup> <https://www.regione.emilia-romagna.it/agenda2030>

<sup>4</sup> [https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/educazione\\_alla\\_sostenibilita/chi-siamo/cosa-facciamo-1/cosa-facciamo](https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/educazione_alla_sostenibilita/chi-siamo/cosa-facciamo-1/cosa-facciamo)

<sup>5</sup> <https://www.mase.gov.it/pagina/strategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile>

- alle Università, Centri di ricerca o altri soggetti con analoghe caratteristiche, nonché agli enti non a scopo di lucro del terzo settore (ai sensi dell'art. 4 del D. Lvo 117/2017).

Il procedimento ha lo scopo di verificare la sussistenza dei requisiti dei Ceas già accreditati e attualmente operanti e di consentire a nuovi soggetti, che ritengono di avere le caratteristiche necessarie, di presentare la propria candidatura.

Il presente bando si basa sul percorso di evoluzione delle esperienze precedenti che ha portato alla definizione delle attuali necessità. A partire dal luglio 2021, con il coinvolgimento dei 38 Ceas della rete regionale già accreditati, sono state messe a fuoco dapprima le criticità della rete e dei singoli nodi per poi approfondire le relazioni interorganizzative che vedono gli operatori dei Ceas al lavoro per sviluppare, elaborare e condividere, conoscenze e azioni, attraverso uno strumento per visualizzare la capacità di connessione di persone e organizzazioni (indagine di "Social Network Analysis"). Si è proseguito quindi con il confronto con i titolari dei Ceas (amministratori degli enti locali e soggetti del Terzo settore) per prospettare miglioramenti di gestione<sup>6</sup>. Dialoghi, riflessioni e proposte emerse sono infine confluiti nella strategia che informa i criteri e i punti di attenzione del presente accreditamento.

### 3. ACCREDITAMENTO

Il ruolo e la vocazione dei Ceas è quello di co-progettare e offrire servizi educativi, formativi, comunicativi, di documentazione e valutazione in tema di educazione alla sostenibilità, che vengono realizzati con scuole, cittadini, categorie sociali ed economiche dei rispettivi territori, attraverso metodologie attive e partecipative.

I Ceas concorrono all'attuazione del programma regionale INFEAS coordinato da Arpae, supportano - mediante un approccio integrato, interdisciplinare e innovativo - le politiche di sostenibilità e rispondono alle specifiche problematiche dei territori.

I Ceas collaborano, ove possibile, con altre strutture presenti sul territorio quali università, musei, sportelli informativi, enti del terzo settore e altre forme associative.

#### 3.1 Le tipologie di Ceas

Le tipologie di Ceas sono quattro:

**Ceas Intercomunale per l'educazione alla sostenibilità** - istituito da un'Unione o Associazione di Comuni tra loro convenzionati, opera in una dimensione sovracomunale e collabora, ove possibile, con altre strutture dei territori. Il Ceas deve di norma essere costituito da almeno 3 Comuni. Le funzioni attribuite ad ogni soggetto che partecipa all'istituzione del Ceas devono essere oggetto di accordi dai quali si evincono modalità e ruoli della compartecipazione di ciascun ente alla vita e allo sviluppo delle attività del Ceas.

**Ceas Multicentro per l'educazione alla sostenibilità nelle aree urbane** - i titolari sono i Comuni capoluogo di provincia. La vocazione del Multicentro è quella di affrontare, mediante un approccio integrato, interdisciplinare e innovativo, le politiche di sostenibilità e le specifiche problematiche delle aree urbane. I Multicentri rispondono all'esigenza di coordinare e integrare una pluralità di risorse pubbliche e di collaborare, tramite accordi con le forme associative e i soggetti privati operanti nel campo dell'educazione alla sostenibilità, della comunicazione e della partecipazione. Il Comune capoluogo promuove il Multicentro elaborando le diverse proposte educative in un contesto di forte integrazione tra i diversi settori della pubblica amministrazione.

**Ceas Area Protetta** - il titolare è l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità della singola macroarea o l'Ente di

---

<sup>6</sup> [https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/educazione\\_alla\\_sostenibilita/azioni-educative/formazione/convegno-futures-14-12.2021](https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/educazione_alla_sostenibilita/azioni-educative/formazione/convegno-futures-14-12.2021)

gestione dei Parchi nazionali e interregionali. Il Ceas esercita, in coerenza con la L.R. 24/2011, la competenza sulle tematiche dell'educazione alla sostenibilità con particolare riferimento alla biodiversità e al patrimonio naturale. Ha come obiettivi specifici quelli di: favorire la frequentazione informata degli ambienti naturali da parte di studenti e adulti; sviluppare comportamenti consapevoli orientati al rispetto e alla tutela della natura; aumentare la conoscenza diffusa degli habitat e delle specie; incrementare la consapevolezza sul ruolo dei sistemi naturali e dei servizi ecosistemici resi; contribuire alla valorizzazione del territorio delle Macroaree e dei parchi coinvolgendo i portatori di interesse locali.

**Ceas Tematico** - diversamente dalle altre tipologie di Ceas, i Centri tematici non hanno una delimitazione territoriale, così come i loro titolari non sono parte del sistema delle autonomie locali, bensì enti senza scopo di lucro del Terzo Settore che operano in ambito ambientale, sociale e culturale, Università e centri di ricerca. Sono strutture particolarmente qualificate in campo educativo e metodologico in possesso di particolari competenze, vocazioni e specializzazioni sulle aree di ricerca della sostenibilità, per le quali concorrono a comporre il mosaico inter e pluridisciplinare. Tali soggetti sono tipicamente capofila di azioni di sistema e/o progetti europei. Mettono a disposizione di tutti i nodi della rete RES dell'Emilia-Romagna le loro competenze specifiche, e affiancano il CTR di Arpae nello sviluppo delle azioni di sistema per l'educazione alla sostenibilità.

### 3.2 Requisiti per l'accreditamento

Come previsto dalla L.R. 27/2009, con il presente bando si individua il sistema di indicatori di qualità e criteri di accreditamento quali strumenti di orientamento e promozione della crescita dei Ceas fino al 2030, ferma restando la possibilità di modifiche che saranno valutate in relazione al monitoraggio che verrà effettuato, in collaborazione con i Ceas, in corrispondenza dei futuri Programmi INFEAS.

Il processo di accreditamento regionale si basa sull'accertamento del possesso da parte dei candidati di alcune caratteristiche fondamentali (requisiti) relativamente a **Organizzazione del Ceas** e **Progetto educativo**.

#### **Organizzazione del Ceas**

Gli enti pubblici che presentano la domanda sono tenuti a:

1. istituire il Ceas con proprio atto (da parte del Comune o dell'Unione o Associazione di Comuni);
2. approvare, da parte di ogni Comune aderente al Ceas, una specifica Convenzione finalizzata al funzionamento del Ceas. Tale Convenzione definisce:
  - a. i ruoli necessari di Responsabile interno all'Ente titolare/capofila, di Referente amministrativo interno all'Ente titolare/capofila, di Coordinatore, preferibilmente interno all'Ente titolare/capofila. Le specifiche funzioni sono definite nel Modulo 1 (vedere punto 4.2);
  - b. il quadro sintetico delle risorse economiche e finanziarie destinate alla gestione del Ceas, inclusi eventuali accordi con i partner che prevedano ad esempio la messa a disposizione di sedi operative, la copertura delle spese per il suo funzionamento, le strumentazioni di laboratorio utilizzate, ecc.;
  - c. la gestione organizzativa della struttura optando tra una gestione totalmente interna all'Ente o agli Enti aderenti al Ceas, una gestione mista o una gestione esterna così come specificate nel Modulo 1 (vedere punto 4.2);
  - d. la costituzione di un Gruppo di coordinamento del Ceas composto da almeno un rappresentante per ogni soggetto che aderisce al Ceas e che ne ha la gestione organizzativa, indicando le modalità con cui tale Gruppo si dovrà riunire;
  - e. un'ipotesi di sviluppo delle attività del Ceas e l'individuazione di possibili ambiti di collaborazione e reperibilità di risorse.
3. fornire il curriculum vitae in formato europeo di: Responsabile, Coordinatore, Educatore ed Operatore/i del Ceas;

4. compilare tutte le sezioni del Modulo 1 “Domanda di accreditamento”; in tale Modulo saranno soggette a specifica valutazione le voci della terza sezione “Progetto educativo”;
5. produrre un portfolio di 3 (tre) azioni educative, formative, partecipative o di comunicazione, realizzate negli ultimi 5 anni, che mettano in evidenza i temi e le metodologie specifiche utilizzate (Modulo 2).

I Ceas tematici devono necessariamente:

1. indicare il nome di un Responsabile, di un Coordinatore, di un Referente amministrativo e degli operatori/educatori fornendo i rispettivi *curricula in formato europeo*;
2. produrre copia dello statuto comprovante che l'Ente non ha *fini di lucro* (si intendono esclusi i Ceas appartenenti ad Università e Centri di ricerca pubblici);
3. produrre un portfolio con 3 (tre) azioni educative, formative, partecipative o di comunicazione, realizzate negli ultimi 5 anni che mettano in evidenza i temi e le metodologie specifiche utili allo sviluppo di progetti di sistema regionali e al supporto degli altri soggetti della Res (Modulo 2);
4. compilare tutte le sezioni del Modulo 1 “Domanda di accreditamento”; sempre nel Modulo 1 saranno soggette a valutazione le voci della terza sezione “Progetto educativo”;
5. indicare nel progetto educativo quali temi, metodologie specifiche, servizi e supporti intendono mettere a disposizione della RES;

### **Progetto educativo**

Il progetto educativo deve essere prodotto da tutti i soggetti che presentano la domanda di accreditamento del Ceas. Il Progetto educativo permette di evidenziare finalità e obiettivi strategici del Ceas e il suo specifico ruolo a supporto delle politiche di sostenibilità locale. Permette altresì di esplicitare gli approcci privilegiati e le metodologie utilizzate, le linee di sviluppo che si intendono seguire e le funzioni (di educazione, formazione, facilitazione, comunicazione e informazione, ricerca e valutazione, ecc.) che caratterizzano il Ceas. Le funzioni vengono espresse dal Ceas attraverso il personale e la sua professionalità e la qualità delle diverse attività realizzate, secondo le caratteristiche di seguito descritte.

#### Personale e professionalità

Per tutte le tipologie di Ceas devono essere individuati:

- un Responsabile, appartenente dell'ente titolare, che garantisce le funzionalità e la continuità del Ceas;
- un Referente amministrativo, interno alle amministrazioni convenzionate;
- un Coordinatore, di comprovata esperienza, che coordina operatori, attività, rapporti con i diversi Settori del/degli Enti che concorrono ad istituire il Ceas e con altri soggetti del territorio e della RES, e garantisce la rispondenza delle azioni con la programmazione del Ceas;
- un team di Operatori per la realizzazione delle attività, in numero e con professionalità coerenti con gli obiettivi strategici e l'operatività del Ceas, evidenziate nel progetto educativo, e comunque costituito da almeno 2 unità, di cui 1 con competenze di educatore, appartenenti all'ente titolare e/o al gestore (se esterno all'ente titolare). Gli operatori devono possedere esperienze e/o specializzazione significative rispetto al progetto educativo del Ceas, essere disponibili ad un continuo aggiornamento e avere predisposizione alla collaborazione e al lavoro sia in team con i colleghi, sia in progetti sviluppati con altre strutture e/o in altri contesti territoriali. In particolare, per la funzione di Educatore, le competenze necessarie devono fare riferimento alle 12 competenze del progetto europeo *A Rounder Sense of Purpose*<sup>7</sup>, da esplicitare nei curricula. Tutte le figure professionali del team devono possedere titoli, formazione e comprovata esperienza acquisita da almeno 3 anni.

#### Qualità delle tre azioni presentate

Per consentire il riconoscimento della qualità delle esperienze realizzate, i candidati di tutte le tipologie di Ceas devono descrivere le 3 (tre) azioni più rappresentative realizzate negli ultimi 5 anni a cura dell'ente titolare e/o dei soggetti che lo costituiscono.

<sup>7</sup> <https://aroundersenseofpurpose.eu/it/>

Nella scelta delle azioni da presentare, occorre tenere presente che:

- nel caso si tratti di *attività educative e formative*, queste devono essere attinenti al contesto territoriale, in grado di creare contatto tra le generazioni e di valorizzare i saperi locali, coerenti con i bisogni educativi, capaci di privilegiare l'esperienza diretta e l'acquisizione di attitudini di riflessione, in grado di valutare il percorso fatto e i risultati raggiunti, articolate e programmate per non risultare sporadiche;
- nel caso si tratti di *attività comunicative e informative*, queste devono essere realizzate attraverso campagne in sinergia con altri soggetti, documentate e valutate rispetto agli obiettivi, realizzate attraverso strumenti differenziati in base al contesto, in grado di favorire la diffusione e la maggiore consapevolezza sugli stili di vita compatibili con la sostenibilità ambientale, stimolare la riflessione e la consapevolezza delle proprie azioni, possibilmente realizzate in collaborazione con gli sportelli URP e altri sportelli di specifici settori presenti sul territorio di riferimento;
- nel caso si tratti di *attività nell'ambito di specifici processi partecipativi* realizzati da Enti e soggetti con cui si collabora, queste devono avere obiettivi educativi e utilizzare metodologie partecipative.

### 3.3 Verifica dei requisiti

L'esame della documentazione attestante il possesso dei requisiti sopra richiamati verrà effettuata dal nucleo di valutazione formato dai componenti del CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae.

Potranno essere svolti, da parte del CTR Educazione alla sostenibilità, supplementi di istruttoria rispetto alla documentazione presentata, se ritenuto necessario, per una migliore comprensione della presenza dei requisiti e, in caso di necessità comprovata, Arpae potrà concedere una proroga dei tempi di presentazione della documentazione.

Il Direttore Tecnico di Arpae, su proposta del Dirigente del CTR Educazione alla sostenibilità, provvederà ad approvare con proprio atto l'elenco regionale dei Ceas in possesso dei requisiti previsti. Tale elenco sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sulle pagine WEB istituzionali di Arpae e della Regione Emilia-Romagna.

## 4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Tutte le domande, sottoscritte con firma digitale e corredate della documentazione specificata al seguente punto 4.2, dovranno essere presentate **entro le ore 24:00 del 15 novembre 2023** all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [dirigen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirigen@cert.arpa.emr.it) di Arpae - Centro Tematico Regionale Educazione alla Sostenibilità indicando come oggetto "**Bando accreditamento Ceas 2023**".

I moduli compilati online (e ricevuti via email dal compilante) e gli altri documenti richiesti (punto 4.2) dovranno essere forniti in formato "pdf" come allegati alla domanda da inviare via PEC.

Copia della documentazione sarà da inviare, per conoscenza, anche all'indirizzo [educazione@arpae.it](mailto:educazione@arpae.it).

**Ai Comuni che versano nelle situazioni di seguito indicate sarà concessa una proroga fino al 31/03/2024 per la presentazione della documentazione (punto 4.2 Modulo 1-2-3-4 e Allegati 1-2-3):**

- Comuni colpiti dalle alluvioni dell'anno 2023;
- Comuni dove, negli ultimi sei mesi, si sono svolte le elezioni amministrative e si stanno adeguando le rispettive organizzazioni e servizi;
- Comuni che fanno parte di unioni o di gestioni associate di Comuni che hanno visto defezioni o adesioni, quindi si trovano nelle condizioni di dover riorganizzare le strutture e i servizi;
- Comuni che stanno riorganizzando le proprie funzioni in materia di erogazione dei servizi ambientali, educativi e alla cittadinanza, attraverso la delega a società in house o fondazioni partecipate.

I suddetti soggetti dovranno comunque presentare la domanda entro il termine previsto dal bando (15/11/2023)

trasmettendo il Modulo 1 in formato “.pdf” sottoscritto digitalmente, all’indirizzo pec [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) e, per conoscenza, a [educazione@arpae.it](mailto:educazione@arpae.it).

Entro il 31/03/2024, tali soggetti dovranno provvedere a trasmettere la documentazione necessaria secondo quanto previsto al punto 4.1.

#### 4.1 Contenuto delle domande

La domanda di accreditamento dovrà essere presentata con lettera firmata digitalmente dal Responsabile del Ceas candidato e dovrà indicare:

- la dichiarazione dell’avvenuta compilazione dei moduli web disponibili ai link indicati al successivo punto 4.2;
- l’elenco completo della documentazione allegata.

Alla lettera di richiesta dovranno essere allegati:

- i moduli compilati on line e ricevuti via mail dal compilante, trasformati in formato pdf (Moduli 1-2-3-4 punto 4.2);
- gli altri documenti richiesti (Allegati 1-2-3 punto 4.2);
- altra eventuale documentazione ritenuta utile.

Si ricorda che la documentazione sopra descritta dovrà pervenire a mezzo pec all’indirizzo [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) e per conoscenza all’indirizzo [educazione@arpae.it](mailto:educazione@arpae.it).

#### 4.2 Documenti richiesti

- **Modulo 1: Domanda di accreditamento:**  
[https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdpp2eAnQCNkX9Buy-3o21P5P72PteT03\\_oKs1fRTB3\\_irm0Q/viewform](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdpp2eAnQCNkX9Buy-3o21P5P72PteT03_oKs1fRTB3_irm0Q/viewform)
- **Modulo 2: Azioni realizzate:**  
<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSehCZsrI45JTzy6sA5ns4snf8-8UGmLeHd6Jp70AvBtdnabKA/viewform>  
Il modulo google è impostato per la presentazione delle tre azioni realizzate richieste. Ogni azione descritta può essere accompagnata allegando sintetica documentazione di approfondimento per un massimo di 7.000 battute, se ritenuto utile per maggiore chiarezza. L’invio della documentazione di approfondimento deve essere effettuato in formato elettronico;
- **Modulo 3: Anagrafica del personale Ceas** - Responsabile, Coordinatore ed Operatori/Educatori  
<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSddZAHdDXPG26syVkn5Cckp1zLuOribXlrkHPO12bRPCUwO9A/viewform>
- **Modulo 4: Scheda Gestore esterno:** Da compilare SOLO nel caso di gestione già affidata a soggetto esterno al seguente link:  
[https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeKB8bEcGnzXKTLbaP3Vz47Sb8L9y9BrfWebeI4590vjW\\_SiQ/viewform?usp=sf\\_link](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeKB8bEcGnzXKTLbaP3Vz47Sb8L9y9BrfWebeI4590vjW_SiQ/viewform?usp=sf_link)
- **Allegato 1: Documentazione che istituisce il Ceas** inviare Delibera e Convenzioni o Atto istitutivo/Statuto (nel caso di Ceas Tematico);
- **Allegato 2: Curriculum del personale** inviare in formato CV europeo e in PDF i curricula di tutte le figure richieste: Responsabile, Coordinatore, Educatore, Operatore/i;
- **Allegato 3: Convenzione/atto di affidamento**, da inviare solo nel caso di gestione già affidata a soggetto esterno;
- **Altra documentazione ritenuta utile.**

## 5. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Arpae Emilia-Romagna, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali (con sede in Via Po 5, 40139 Bologna, [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) - Centralino 051- 6223811), tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in



particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati saranno trattati per tutto il tempo di durata del procedimento amministrativo di selezione del soggetto da accreditare e della durata dell'accreditamento stesso, ai sensi della L.R. n 27/2009. Successivamente saranno mantenuti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori di Arpae Emilia-Romagna o dalle imprese espressamente nominate come responsabili esterni del trattamento. I dati potranno essere comunicati tra i soggetti accreditati e per motivi di carattere istituzionale potranno trovare spazio sui canali informativi di Arpae Emilia-Romagna (canali web e social). Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente consentiti dall'interessato o previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza ad Arpae è presentata contattando il DPO (Responsabile della Protezione dei Dati) all'indirizzo [dpo@arpae.it](mailto:dpo@arpae.it) presso Arpae.